Premessa alla Quinta edizione

A distanza di un paio d'anni dal d.lgs. n. 150 del 2022 – regolatore delle modifiche più dense degli ultimi tempi – è intervenuto il d.lgs. 19 marzo 2024, n. 31 che corregge e (*melius re perpensa*) integra il precedente: si tratta di numerosi ritocchi, alcuni dei quali non trascurabili come, per esempio, la rinnovata disciplina sui controlli relativi ai tempi delle indagini e dell'azione.

Ma il legislatore non si è fermato qui. Tramite ulteriori provvedimenti, ha manipolato altri settori della procedura penale: i poteri precautelari volti a fronteggiare talune aree criminose (violenza di genere, delitti commessi in ambienti sanitari, ecc.), le dinamiche per l'adozione di misure coercitive, la pubblicabilità degli atti giudiziari, la tutela dei terzi nelle intercettazioni e così via; come di consueto, ha contribuito all'effervescenza legislativa il dovere di adeguarsi alle regole dell'Unione e la tendenza a colmare le lacune individuate dalle Corti europee.

All'orizzonte, mentre stenta a decollare la transizione telematica (atti e fascicolo informatici, forme di deposito elettronico), non mancano nuove iniziative, più o meno prossime e di vario contenuto, racchiuse nei molti disegni di legge di origine governativa o parlamentare.

Anche la Quinta edizione del Manuale, pur aggiornata alle norme ora vigenti, vive nella consapevolezza – considerando la compulsione riformista – che la sua attualità è sempre in bilico.

1 febbraio 2025

A.S.